

BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

I TRIMESTRE 2018

(Periodo: gennaio-marzo 2018)

2018



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

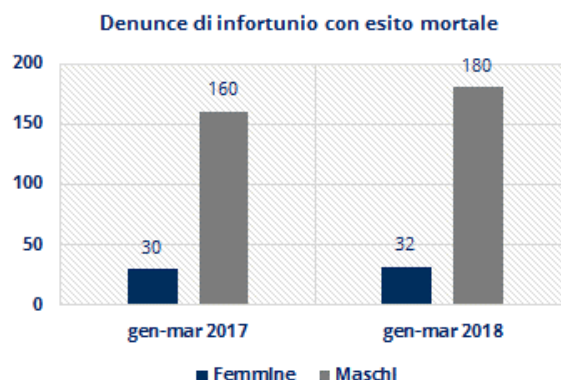
Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

In seguito alla recente introduzione dell'obbligo di trasmissione telematica all'Inail, a fini statistici e informativi, delle comunicazioni relative agli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno (escluso quello dell'evento) – obbligo che ricade su tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private – è stata **temporaneamente sospesa la pubblicazione degli open data mensili relativi alle denunce complessive di infortunio**, per evitare confronti di mese e di periodo non coerenti. Tale pubblicazione sarà riattivata entro il mese di agosto 2018, una volta concluso il processo di adeguamento dei sistemi statistico-informatici dell'Istituto. Di conseguenza, i numeri del Bollettino trimestrale riferiti ai periodi interessati da detta sospensione (I e II trimestre 2018) riporteranno esclusivamente le informazioni relative al numero delle denunce di infortunio con esito mortale e delle denunce di malattia professionale.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it

Denunce di infortunio con esito mortale

Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-marzo 2018 sono 212, l'11,58% in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2017. L'aumento riguarda principalmente la componente maschile, per la quale si rilevano 20 denunce in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre per la componente femminile i casi mortali passano da 30 a 32 (+2).



Denunce di Infortunio con esito mortale per genere			
	gen-mar 2017	gen-mar 2018	%
Femmine	30	32	6,67
Maschi	160	180	12,50
Totale	190	212	11,58

*Fonte: Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione*

Infortuni

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-marzo 2018, andamenti con segno negativo al sud (-20,45%) e nelle isole (-23,81%). Aumenti si rilevano per il nord-ovest (+40,43%), nord-est (+21,74%) e il centro (+21,88%).

Le regioni che mostrano diminuzioni di oltre dieci punti percentuali rispetto al periodo gennaio-marzo 2017 sono: l'Abruzzo (-78,95%), la Puglia (-50,00%), la Toscana e la Liguria, (-40,00%), la Sicilia (-33,33%) e il Friuli Venezia Giulia (-16,67%). Si rileva, inoltre, una diminuzione al di sotto dei 10 punti percentuali in Campania (-7,69%), dove si registra un caso in meno.

Sotto il profilo della numerosità si segnalano: 15 casi in meno in Abruzzo, 6 casi in meno sia in Sicilia, sia in Toscana, 4 casi in meno sia in Liguria, sia in Puglia. Nelle province autonome di Trento e Bolzano dove, nel periodo gennaio-marzo 2017, non si erano rilevate denunce, si registra un solo caso denunciato a Trento.

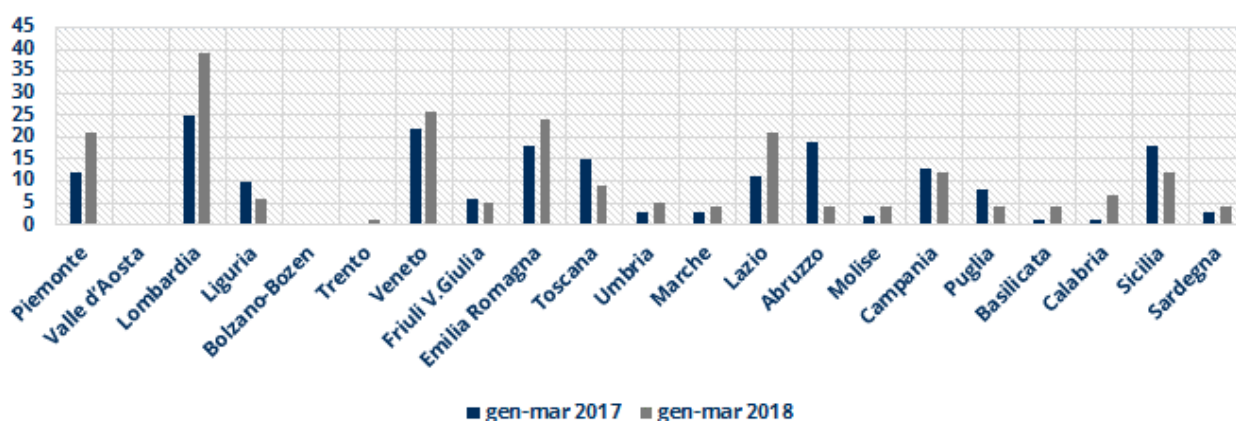
Tra le regioni che hanno registrato aumenti si evidenziano: la Lombardia, dove sono stati denunciati 14 casi in più, il Lazio e il Piemonte, rispettivamente con 10 e 9 denunce in più, l'Emilia Romagna e la Calabria dove, in entrambi i casi, si rilevano 6 denunce in più, il Veneto (+ 4 casi) e la Basilicata (+3).

Denunce di Infortunio con esito mortale per regione			
	gen-mar 2017	gen-mar 2018	%
NORD OVEST	47	66	40,43
Piemonte	12	21	75,00
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	25	39	56,00
Liguria	10	6	-40,00
NORD EST	46	56	21,74
Bolzano-Bozen	0	0	
Trento	0	1	
Veneto	22	26	18,18
Friuli V.Giulia	6	5	-16,67
Emilia Romagna	18	24	33,33
CENTRO	32	39	21,88
Toscana	15	9	-40,00
Umbria	3	5	66,67
Marche	3	4	33,33
Lazio	11	21	90,91
SUD	44	35	-20,45
Abruzzo	19	4	-78,95
Molise	2	4	100,00
Campania	13	12	-7,69
Puglia	8	4	-50,00
Basilicata	1	4	300,00
Calabria	1	7	600,00
ISOLE	21	16	-23,81
Sicilia	18	12	-33,33
Sardegna	3	4	33,33
TOTALE	190	212	11,58

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunio

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

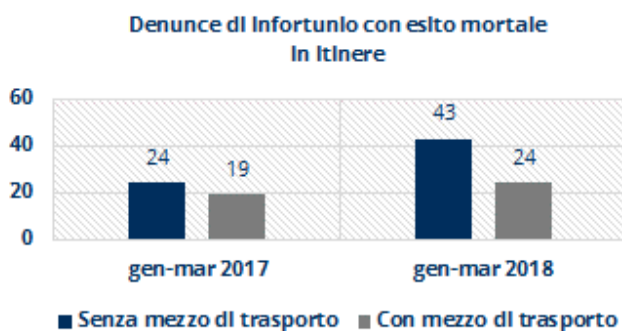


Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-marzo 2018 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate dell'11,58%. L'aumento è determinato dalle denunce di infortunio in itinere, che passano da 43 a 67 casi (+55,81%). In controtendenza, diminuiscono le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, rispetto alle quali si rilevano 2 casi in meno (da 147 a 145). Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 16,55% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 35,82% di quelli avvenuti in itinere. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, le denunce di infortunio con coinvolgimento del mezzo di trasporto aumentano del 14,29% con riferimento ai casi avvenuti in occasione di lavoro e del 26,32% con riferimento a quelli avvenuti in itinere. Per quanto riguarda i casi denunciati senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto si segnalano 5 casi in meno in occasione di lavoro (-3,97%) e 19 casi in più in itinere (+79,17%).

L'analisi per genere riferita alle denunce di infortunio in occasione di lavoro evidenzia, sia per le femmine, sia per i maschi, una diminuzione dei casi senza coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano, rispettivamente da 14 a 11 (-21,43%), e da 112 a 110 (-1,79%). Di segno positivo, invece, l'andamento delle denunce con coinvolgimento del mezzo di trasporto che passano da 2 a 3 per le femmine (+50,00%) e da 19 a 21 per i maschi (+10,53%).

Per quanto riguarda le denunce di infortunio in itinere, aumentano i casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto sia per le femmine (+4 casi), sia per i maschi (+15 casi). L'andamento dei casi di infortunio in itinere con coinvolgimento del mezzo non evidenzia variazioni per le femmine (8 casi, come nel periodo gennaio-marzo 2017), mentre si rilevano 5 casi in più per i maschi, le cui denunce passano da 11 a 16.



Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-mar 2017	gen-mar 2018	%
Occasione di lavoro	147	145	-1,36
senza mezzo di trasporto	126	121	-3,97
femmine	14	11	-21,43
maschi	112	110	-1,79
con mezzo di trasporto	21	24	14,29
femmine	2	3	50,00
maschi	19	21	10,53
In Itinere	43	67	55,81
senza mezzo di trasporto	24	43	79,17
femmine	6	10	66,67
maschi	18	33	83,33
con mezzo di trasporto	19	24	26,32
femmine	8	8	0,00
maschi	11	16	45,45
Totale	190	212	11,58

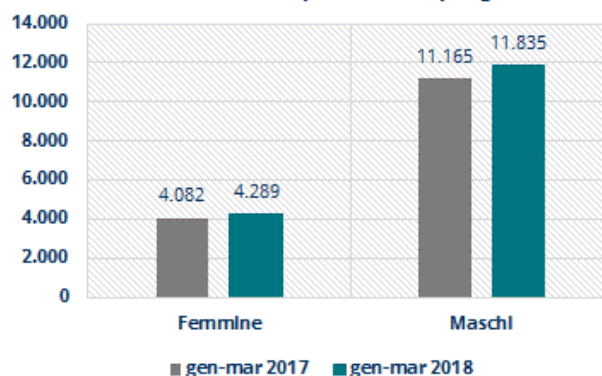
Fonte Copen data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-marzo 2018 le denunce di malattie professionali protocollate entro la data di rilevazione del periodo di riferimento sono state 16.124, il 5,75% in più rispetto all'analogo periodo del 2017, quando erano state 15.247.

Nel dettaglio per genere, si rilevano 207 casi in più per le femmine, le cui denunce passano da 4.082 a 4.289 (+5,07%) e 670 casi in più per i maschi, le cui denunce passano da 11.165 a 11.835 (+6,00%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-mar 2017	gen-mar 2018	%
Femmine	4.082	4.289	5,07
Maschi	11.165	11.835	6,00
Totale	15.247	16.124	5,75

Fonte: Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno.
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-marzo 2018, diminuzioni solo per le isole (-5,32%). Aumenti si evidenziano per il sud (+14,82), il nord-ovest (+9,29%), il centro (+5,31) e il nord-est (+0,31%).

Le regioni che mostrano diminuzioni significative sono la Valle d'Aosta (-40,00%) e il Veneto (-11,97%). Sotto il profilo della numerosità si evidenziano le 113 denunce in meno in Veneto e le 81 in meno sia in Toscana, sia in Sardegna. Le denunce di malattie professionali risultano in diminuzione anche nella provincia autonoma di Bolzano, dove si rilevano 11 casi in meno.

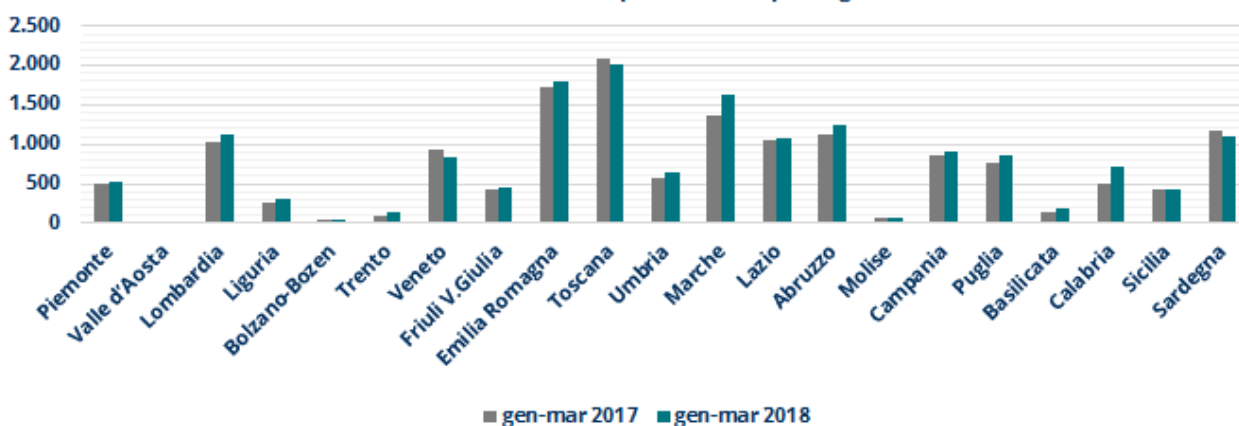
Le regioni che evidenziano aumenti superiori ai 10 punti percentuali sono: la Calabria (+41,98%), dove si sono avute 212 denunce in più rispetto al periodo gennaio-marzo 2017, il Molise (+20,34%) e la Basilicata (+20,81%) rispettivamente con 12 e 31 casi in più, le Marche (+18,59%), dove i casi in più sono 256, la Liguria (+17,29%) e l'Umbria (+13,31%), rispettivamente con 46 e 76 casi in più e la Puglia (+12,42%), le cui denunce passano da 765 a 860 (+95). Si segnalano, inoltre, gli aumenti registrati in Campania, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Lombardia, dove si rilevano variazioni incrementative comprese tra i 4,5 e i 9,4 punti percentuali.

Denunce di malattie professionali per regione			
	gen-mar 2017	gen-mar 2018	%
NORD OVEST	1.809	1.977	9,29
Piemonte	492	525	6,71
Valle d'Aosta	20	12	-40,00
Lombardia	1.031	1.128	9,41
Liguria	266	312	17,29
NORD EST	3.259	3.269	0,31
Bolzano-Bozen	55	44	-20,00
Trento	91	132	45,05
Veneto	944	831	-11,97
Friuli V. Giulia	431	451	4,64
Emilia Romagna	1.738	1.811	4,20
CENTRO	5.086	5.356	5,31
Toscana	2.085	2.004	-3,88
Umbria	571	647	13,31
Marche	1.377	1.633	18,59
Lazio	1.053	1.072	1,80
SUD	3.476	3.991	14,82
Abruzzo	1.133	1.259	11,12
Molise	59	71	20,34
Campania	865	904	4,51
Puglia	765	860	12,42
Basilicata	149	180	20,81
Calabria	505	717	41,98
ISOLE	1.617	1.531	-5,32
Sicilia	438	433	-1,14
Sardegna	1.179	1.098	-6,87
TOTALE	15.247	16.124	5,75

*Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione*

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail
Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.
Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica